

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

760° RESOCONTO

SEDUTE DI LUNEDÌ 21 OTTOBRE 1991

INDICE

Commissioni permanenti

5^a - Bilancio Pag. 3

CONVOCAZIONI Pag. 7

BILANCIO (5^a)

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 1991

282^a Seduta*Presidenza del Presidente*
ANDREATTA

Intervengono il ministro del bilancio e della programmazione economica Cirino Pomicino ed il Sottosegretario di Stato per il tesoro Pavan.

La seduta inizia alle ore 17,40.

IN SEDE REFERENTE

Disposizioni in materia di finanza pubblica (3004)
(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 17 ottobre.

Il presidente ANDREATTA, dopo aver fatto presente che bisogna valutare se ulteriori tagli di spesa possano trovare o meno una collocazione normativa nel disegno di legge in titolo, fa presente che, se si analizza il bilancio per il 1992 al lordo della manovra, si è in grado di poter concludere che un effettivo contenimento si è verificato: eccetto infatti che per pochissime voci, tutte le altre hanno avuto un incremento considerato fisiologico. Quelle che invece si collocano al di fuori di questo andamento riguardano gli organi costituzionali - il che deve porre un problema di intervento ai due rami del Parlamento -, le pensioni pubbliche, il fondo sanitario nazionale, le regioni speciali, i trasferimenti alla CEE e il rimborso delle imposte. Ciò ovviamente non esaurisce il ventaglio degli interventi, dal momento che il settore delle pensioni, il cui andamento certamente è anomalo, non è stato ancora oggetto dell'atteso provvedimento di riordino.

Per quanto riguarda il personale, i tassi di crescita dal punto di vista quantitativo sono incompatibili con gli interventi normativi attuati nel corso degli ultimi anni, il che almeno pone un problema di diversa formulazione della legge: deve essere ben chiaro quindi che le esenzioni al blocco stabilite legislativamente sommate alle deroghe di carattere

amministrativo non possono superare il *turn over*, principio, questo, che si applica anche al personale della scuola, dove va stabilito il criterio ulteriore legato al rapporto tra insegnanti e alunni.

Occorre poi ricordare l'insuccesso sostanziale della legge sulla mobilità per la pubblica Amministrazione, essendosi assunto il criterio degli organici e non quello dei carichi funzionali: un intervento normativo al riguardo dovrebbe consistere nel vietare nuove assunzioni, sospendendo quelle in corso, fino al completamento delle procedure di mobilità, ripristinando il criterio dei carichi funzionali.

Un altro settore nel quale intervenire è quello relativo alla categoria-beni e servizi: in particolare, andrebbe messo all'asta almeno un terzo delle autovetture a disposizione dei dirigenti delle amministrazioni civili e andrebbero sicuramente ridotte le spese per congressi e di rappresentanza, prevedendo la possibilità di compensazione tra capitoli.

Un altro comparto che merita un'attenzione particolare è il fondo sanitario nazionale. Per quanto concerne la spesa farmaceutica, essa appare volutamente sottostimata, il che crea i presupposti per un ripiano nel corso dell'esercizio. È necessario per integrare il provvedimento in titolo onde evitare che gli esenti dal *ticket* forniscano medicinali a persone diverse, ma occorre altresì coinvolgere il personale medico pensando a bilanci medi, con obbligo di giustificazione degli scostamenti.

Un altro aspetto da curare è la distinzione tra i diversi tipi di farmaci rispetto alla decisione del carico del costo sui consumatori. Sicuramente si può ripristinare l'assistenza indiretta ai lavoratori autonomi e quelli a reddito fisso superiore a 25 milioni annui. D'altra parte, le regioni debbono applicare l'articolo 29 della legge finanziaria 1986, per il finanziamento degli esuberi in materia.

Il fondo nazionale trasporti è un altro settore in cui deve essere previsto un ripristino normativo: la legge finanziaria 1989 subordinava il trasferimento alle regioni alla concentrazione da parte di queste ultime di finanziamenti su un solo vettore.

Si sofferma poi sui principi in materia di riequilibrio dei settori delle Ferrovie dello Stato e delle Poste, mentre ritiene che l'Azienda dei telefoni di Stato non debba deliberare nuovi ordini, attesa la imminente trasformazione di tale ente. Quanto all'ENI, infine, in vista di una sua collocazione nel mercato, è indispensabile far sì che esso possa erogare dividendi.

Circa la questione dei trattamenti pensionistici erogati a cittadini stranieri, ritiene che corrisponda a un principio generale quello in base al quale l'integrazione al minimo costituisce istituto riservato ai cittadini italiani, essendo strumento di diritto sociale interno, calcolato sulla base del livello di povertà riferito all'economia italiana.

Relativamente al campo delle privatizzazioni, fa presente che è indispensabile attribuire con asta pubblica la seconda rete di telefoni cellulari e prevedere il diritto di riscatto per gli inquilini delle case popolari, sulla base di un prezzo determinato dagli uffici tecnici erariali: da tali vendite potrebbero derivare entrate nell'ordine di 100 mila miliardi, che potrebbero consentire di evitare finanziamenti pubblici al settore. Il Governo dovrebbe poi chiarire i motivi dell'ulteriore

stanziamento di 400 miliardi a favore dell'ENEL, tanto più che si va verso la privatizzazione di tale ente.

Nell'attuale circostanza dei rapporti internazionali sarebbe poi opportuno non procedere all'incremento proposto per le spese dei servizi segreti.

Il presidente ANDREATTA conclude, nel dichiarare la disponibilità ad accogliere proposte modificative nei settori dei *ticket* e agli incentivi nel commercio e all'artigianato, a condizione che tali proposte siano compensative, ricordando come nei rilievi sopra esposti si compendino quattro anni del lavoro della Commissione e come i risparmi che potrebbero derivare dovrebbero essere mantenuti per far fronte ad ulteriori possibili insufficienze nelle entrate. Auspica, infine, che il Parlamento non si faccia promotore, in un momento tanto grave per l'economia del Paese, di incrementi della spesa, che certo non potrebbero essere compresi dai cittadini e dagli elettori.

Interviene il senatore BARCA per chiedere chiarimenti al Governo in merito al comma 4 dell'articolo 6, laddove si prevede la possibilità di deroga al blocco delle assunzioni nel pubblico impiego, per conoscere le modalità di detta deroga nel caso di assunzioni di meno di 200 dipendenti. Quanto all'articolo 7, ritiene che la norma vada chiarita, poichè la sua dizione letterale sembra incentivare il contenzioso. Nel merito della norma ritiene che il servizio militare non debba valere come servizio effettivo per i dipendenti pubblici, che abbiano meno di venti anni di anzianità effettiva con contributi pagati e che un principio analogo dovrebbe essere esteso anche per gli anni di laurea.

Il sottosegretario PAVAN fa presente che la legge n. 958 del 1986 aveva lo scopo di dare un riconoscimento al servizio militare ai fini economici, senza indicare però la data di riferimento di tali servizi, il che ha indotto il Tesoro a colmare la lacuna. Il Consiglio di Stato ha interpretato estensivamente la normativa e ciò ha consigliato l'intervento di cui all'articolo 7. Va anche tenuto presente che la questione ha effetti finanziari sulle stesse liquidazioni.

Il senatore BARCA, nel far presente che andrebbe sicuramente tenuta in considerazione una possibile estensione giurisdizionale della norma a tutti coloro che hanno prestato il servizio militare anche prima della data di riferimento della legge n. 958, rileva che, per evitare un contenzioso probabile, sarebbe opportuno evitare per tutti il beneficio.

Ha quindi la parola il senatore FERRARI-AGGRADI, il quale, nel consentire con le osservazioni del presidente Andreatta, ricorda che si può intervenire sia con il bilancio che con leggi autonome, in una situazione che appare certamente grave. Occorre poi ridurre gli investimenti e colpire i consumi e a tal riguardo l'impegno profuso non sempre è stato coerente, come dimostrano gli organi costituzionali, che devono dare un esempio al paese. Per quanto concerne i pensionati, un intervento è necessario e desta sorpresa l'opposizione del Gruppo socialista ad un incremento dell'età pensionabile. Sicuramente un altro

campo nel quale intervenire è quello degli organismi regionali sul quale occorre fare chiarezza, così come per le aziende pubbliche ed in particolare per quelle che si occupano di energia, laddove vi è da definire anche i campi di intervento.

Si dichiara infine favorevole alle privatizzazioni, agli investimenti in un quadro di blocco della spesa, che è il vero punto su cui incidere.

Il senatore BARCA chiede di poter disporre dei formulari previsti dal punto 5 della deliberazione del CIP del 2 ottobre 1990 circa il nuovo metodo di determinazione del prezzo delle specialità medicinali.

Il presidente ANDREATTA ipotizza di incontrare domani il responsabile amministrativo del CIP per appurare le questioni sul tappeto: a suo avviso, comunque, occorre evitare una revisione del prontuario non legata ad un'innovazione dei principi attivi.

Chiede poi ai Gruppi di far conoscere gli interventi programmati nel corso della discussione generale.

Il senatore BOLLINI fa presente che occorre anche capire se la maggioranza intende modificare il testo o meno: infatti ove venissero introdotte modifiche si riserva, a nome del proprio Gruppo, di presentare direttamente in Assemblea emendamenti sul disegno di legge n. 3004.

Il presidente ANDREATTA osserva che sarà il Governo a fornire una sintesi alle varie opinioni espresse dalla maggioranza, ma che comunque non potrà non tenersi conto dei contributi forniti dall'opposizione. In ogni caso dichiara di non avere intenzione di bloccare tentativi di migliorare il provvedimento.

Il ministro CIRINO POMICINO fa presente che, ove venissero introdotti emendamenti al disegno di legge n. 3004 tali da provocare variazioni nei saldi, il Governo, avendo la necessità di valutare il quadro complessivo, si dovrà fare carico di presentare modifiche correlate al testo della finanziaria. In questa ipotesi si riserva la facoltà di presentare emendamenti anche dopo la scadenza dei relativi termini. Quanto alla possibilità di emendamenti migliorativi, ritiene che la definizione di una sede ristretta costituisca il migliore strumento per individuare un punto di incontro tra Governo, maggioranza e opposizione.

Il senatore SPOSETTI ritiene che il punto di incontro tra le diverse opinioni possa essere trovato in sede di Commissione.

Il presidente ANDREATTA precisa che, di fronte al fatto nuovo determinato dalla modifica dell'entità dei risparmi di spesa contenuti nel disegno di legge n. 3004, non vi sarebbero ostacoli alla presentazione di emendamenti correttivi in sede di disegno di legge finanziaria.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 19,40.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Martedì 22 ottobre 1991, ore 15,30

In sede consultiva

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Disposizioni in materia di finanza pubblica (3004).

II. Esame del disegno di legge:

- Disposizioni per ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l'attività di accertamento; disposizioni per la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese, nonché per riformare il contenzioso e per la definizione agevolata dei rapporti tributari pendenti (3005).

III. Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 1991, n. 285, recante disposizioni urgenti concernenti taluni criteri di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi, la repressione del contrabbando di tabacchi, le tasse per i contratti di trasferimento di titoli o valori, nonché l'Amministrazione finanziaria (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (3019).

In sede consultiva su atti del Governo

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dei seguenti atti:

- Schemi di decreti legislativi recanti l'istituzione delle province di Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Prato, Rimini, Verbania e Vibo Valentia.

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1991) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (2931).

In sede deliberante

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Norme sulla giurisdizione della Corte dei conti e istituzione di sezioni staccate di tribunali amministrativi regionali (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (2787).
- MURMURA. - Istituzione delle sezioni regionali della Corte dei conti (2538).

GIUSTIZIA (2°)

Martedì 22 ottobre 1991, ore 10,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 9 settembre 1991, n. 292, recante disposizioni in materia di custodia cautelare, di avocazione dei procedimenti penali per reati di criminalità organizzata e di trasferimenti di ufficio di magistrati per la copertura di uffici giudiziari non richiesti (2978).

BILANCIO (5°)

Martedì 22 ottobre 1991, ore 9,30 e 15,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 (2944).

- Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1992 e bilancio pluriennale per il triennio 1992-1994 e Bilancio programmatico per gli anni finanziari 1992-1994 (2944-bis).
 - Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1992 (Tab. 1 e 14-bis).
 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1992) (3003).
- II. Seguito dell'esame del disegno di legge:
- Disposizioni in materia di finanza pubblica (3004).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Disposizioni per ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l'attività di accertamento; disposizioni per la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese, nonché per riformare il contenzioso e per la definizione agevolata dei rapporti tributari pendenti (3005).

FINANZE E TESORO (6^a)

Martedì 22 ottobre 1991, ore 18

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Disposizioni per ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l'attività di accertamento; disposizioni per la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese, nonché per riformare il contenzioso e per la definizione agevolata dei rapporti tributari pendenti (*Esame ai sensi dell'articolo 126-bis del Regolamento*) (3005).

II. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 1991, n. 285, recante disposizioni urgenti concernenti taluni criteri di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi, la repressione del contrabbando dei tabacchi, le tasse per i contratti di trasferimento di titoli o valori, nonché l'Amministrazione finanziaria (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (3019)
-

INDUSTRIA (10°)

Martedì 22 ottobre 1991, ore 16,30

In sede consultiva

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Disposizioni in materia di finanza pubblica (3004).
 - Disposizioni per ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l'attività di accertamento; disposizioni per la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese, nonché per riformare il contenzioso e per la definizione agevolata dei rapporti tributari pendenti (3005).
-

COMMISSIONE DI INCHIESTA sul caso della filiale di Atlanta della Banca nazionale del Lavoro e sue connessioni

Martedì 22 ottobre 1991, ore 20

- Testimonianza del professor Colombo.
-

COMMISSIONE PARLAMENTARE per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Martedì 22 ottobre 1991, ore 15

- Audizione dei Presidenti dell'INPGI, dell'INPDAL, della Cassa dipendenti motorizzazione civile e dell'ENPDEDP.
-